

# Connessi ma isolati o isolati ma connessi?

Connessi ma isolati o isolati ma connessi?



*“La rete è un’occasione per promuovere l’incontro con gli altri, ma può anche potenziare il nostro auto-isolamento, come una ragnatela capace di intrappolare... Questa dinamica drammatica manifesta un grave strappo nel tessuto relazionale della società, una lacerazione che non possiamo ignorare”.*  
*Papa Francesco*

## Un contesto ipertecnologico e della connessione

L'era in cui noi viviamo è un'era digitale. Nessun ambito della vita è escluso dall'uso della tecnologia e dalla connessione: famiglia, scuola, lavoro, ufficio, finanza, politica, mercato ecc. L'ampiezza significativa dell'uso digitale nei vari ambiti umani porterebbe ad affermare che viviamo nell'era 'ipertecnologica' e nella società 'ipertecnologica' dove tutto è pass attraverso lo uso della tecnologia e della rete. Il nostro modo di essere e di relazionarsi non sono esclusi alla eccessiva digitalizzazione. Anzi l'uso della tecnologia e della connessione è accresciuto per migliorare le prestazioni della comunicazione e relazione. I social danno un piattaforma per interagire, per socializzare e scambiare le informazioni, le risorse ecc. I vantaggi del uso della rete e dei social sono tanti. La semplificazione e la comodità di fare le cose con una velocità allucinante è un semplice esempio. La disponibilità di un'enorme risorsa di informazione è un altro esempio. Scambiare o condividere l'informazioni con più persone in breve tempo possibile, che fino poche decenni fa era impensabile, oggi è alla portata di tutti. Non rimane più la barriera o il limite geografica per contattare e interagire con le persone. Nondimeno, possiamo constatare in modo più naturale gli svantaggi del cattivo uso della tecnologia, della rete e dei social network. È da notare che " la digitalità non è più semplice evasione, ma si è progressivamente delineata come una dimensione del reale , che incide profondamente sulla struttura e l'organizzazione della mente umana." [\[1\]](#)



## Nuove forme di dipendenze

Uno degli effetti collaterali della rete e dell'essere iperconnessi è una vera e propria dipendenza. Uso eccessivo di

internet e i social addirittura costituisce altre forme di dipendenze. Il fatto di essere connessi sempre su internet e di conseguenza a essere sempre in una piattaforma virtuale rischia di scadere in un uso eccessivo e problematico. Ciò incide soprattutto sulla persona e nel suo assetto esistenziale. Si tende a vivere più nel mondo virtuale che nel mondo reale. [Tonino Cantelmi](#) nel suo libro *Tecnoliquidità* osserva che la società va verso una colossale dipendenza dalla connessione. *Internet addiction* e dipendenza dai social sono alcuni esempi da notare.[\[2\]](#) L'autismo digitale[\[3\]](#) sarebbe una delle conseguenze della dipendenza dalla tecnologia e dalla rete, anzi è una malattia che rende l'uomo incapace di relazionarsi e di comunicare. Un'altra forma di dipendenza viene notata quando la memoria viene delegata alla macchina o alla rete. In tanto, tutto fa il telefono e tutte le risorse e le informazioni sono disponibili nell'internet. Basta fare un semplice click e tutto è alla portata di mano. Praticamente, la testa viene sostituita dalla rete e dal telefono, e poi segue anche la rinuncia alla razionalità.[\[4\]](#) Tutto questo perpetua l'individualismo, l'narcisismo, e il modo egoistico di vivere. Vittorino Andreoli, nel suo libro *La vita digitale*, nota che "la semplificazione eccessiva del cervello e della mente ripiega l'uomo dirigendo nel senso contrario all'evoluzione, e cioè verso un'involuzione".[\[5\]](#)

## **Connessi ma isolati**

["Connessi ma isolati: Una epidemia silenziosa"](#) così intitola il libro di Manfred Spitzer, un noto medico psichiatra tedesco che osserva e analizza la malattia più grande del nostro Millennium 'solitudine'. La solitudine viene presentata come una vera malattia della nostra società e ciò colpisce non soltanto i giovani ma anche gli anziani. Il volume cerca, attraverso i dati scientifici, di dimostrare le conseguenze devastanti del cattivo uso della tecnologia e della connessione: solitudine[\[6\]](#), stress[\[7\]](#), depressione e mortalità[\[8\]](#). La vita quotidiana, con la sua concretezza, ci

presenta i casi gravi di solitudine, depressione e mortalità in particolare tra i giovani.



Fanno venire i brividi nel pensare tutte queste conseguenze e altre. Dobbiamo interrogarci sul serio quale sarà il futuro di questa società ipertecnologica e della connessione? Quale sarà il futuro di questa generazione che dove si nasce e si muore con la tecnologia in mano? Questo ci costringe di ripensare e di rivalutare lo uso di nuove tecnologie.

## **Consapevolezza, responsabilità e impegno**

Bisogna rendersi conto che, ormai, questo è il nostro mondo e non possiamo tornare indietro. Dobbiamo crescere nella consapevolezza, nella responsabilità e nell'impegno per poter affrontare bene la situazione e trovare dei rimedi. Dobbiamo impegnarci a costruire un futuro migliore con maggior consapevolezza, responsabilità e impegno. 'Knowledge is power' detto inglese dice la conoscenza è un potere. La consapevolezza della realtà con i vantaggi e i problemi e responsabilità nel reagire possono essere i modi per affrontare la situazione bene. Dobbiamo conoscere in fondo la

realtà e sapere come usare questo mezzo affinché possa essere uno strumento per il nostro bene. Creare la consapevolezza del corretto uso della tecnologia, della rete e dei social network rimane un compito e un grosso impegno a tutti i livelli: le famiglie, le scuole, il lavoro, gli uffici, le parrocchie e le associazioni. Il limite del tempo e spazio: il mondo dell'internet è così ampio che quasi ingloberebbe tutto e di più. Così con il tempo dell'uso cioè consumerebbe tutto il tempo dell'uomo. Per quanto riguarda uso della tecnologia, la rete e i *social*, occorre imparare a dare dei limiti all'uso del digitale per lasciare il tempo e lo spazio necessario alle persone e alle relazioni da costruire in modo significativo. Rete come complemento alla relazione reale e concreta: l'uso di internet e dei social network sia così che non sostituiscono le relazioni concrete e reali della quotidianità anzi diventano un complemento alle relazioni reali e autentici pur nella sua diversità e complessità.

## Papa Francesco e uso della rete



Nel suo messaggio per la [53ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2019](#) intitolato ' Siamo membra gli uni

degli alti (Ef 4,25). Dalle *social network communities* alla comunità umana.' [9] Riconosce l'importanza della rete nella società odierna ma allo stesso tempo esige il bisogno di creare e promuovere la comunità umana. Il buon uso possa essere una benedizione per l'umanità invece il cattivo uso della tecnologia ci condurrà verso le nuove forme di schiavitù e di conseguenza la morte. "Se internet rappresenta una possibilità straordinaria di accesso al sapere, è vero anche che si è rivelato come uno dei luoghi più esposti alla disinformazione e alla distorsione consapevole e mirata dei fatti e delle relazioni interpersonali, che spesso assumono la forma del discredito" [10].

Il papa sottolinea che, "La rete è un'occasione per promuovere l'incontro con gli altri, ma può anche potenziare il nostro auto-isolamento, come una ragnatela capace di intrappolare. Sono i ragazzi ad essere più esposti all'illusione che i social web possa appagarli totalmente sul piano relazionale, fino al fenomeno pericoloso dei giovani "eremiti sociali" che rischiano di estraniarsi completamente dalla società. Questa dinamica drammatica manifesta un grave strappo nel tessuto relazionale della società, una lacerazione che non possiamo ignorare" [11]. Attraverso la metafora del corpo e sue membra ci invita alla comunione e alla relazione. Il sommo pontefice dice, "La metafora del corpo e delle membra ci porta a riflettere sulla nostra identità, che è fondata sulla comunione e sull'alterità. Come cristiani ci riconosciamo tutti membra dell'unico corpo di cui Cristo è il capo. Questo ci aiuta a non vedere le persone come potenziali concorrenti, ma a considerare anche i nemici come persone. Non c'è più bisogno dell'avversario per auto-definirsi, perché lo sguardo di inclusione che impariamo da Cristo ci fa scoprire l'alterità in modo nuovo, come parte integrante e condizione della relazione e della prossimità." [12]

La tecnologia, la rete e i social sono le benedizioni per l'umanità. Bisogna saperli usare in maniera giusta che possano

aiutare a vivere le relazioni effettive e migliori per costruire un mondo miglior dove la convivenza sociale sia più semplice. L'uomo per natura è un essere relazionale. Ha il bisogno profondo dell'incontro con altro nella sua autenticità. La tecnologia, internet e i *social network* vanno utilizzati con maggior responsabilità e consapevolezza affinché possano soddisfare il bisogno dell'uomo dell'incontro con altro nella sua concretezza ed autenticità. Abbiamo bisogno della formazione affinché possiamo essere più consapevoli, più responsabili e più liberi per vivere una vita degna ed umana.

<http://www.diocesilazio.it/wp-content/uploads/2019/09/Papa-Francesco-e-uso-della-rete.webm>

[1] T. Cantelmi, *Tecnoliquidità: La psicologia ai tempi di internet, la mente tecnoliquida*, Edizioni San Paolo, Cinsello Balsamo, 2013, 108.

[2] *Ibid.*, 116 -133.

[3] V. Andreoli, *La vita digitale*, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 2008, 205.

[4] *Ibid.*, 206.

[5] *Ibid.*, 207.

[6] M. Spitzer, *Connessi ma isolati: Un'epidemia silenziosa*, Corbaccio, Milano 2018, 11- 39

[7] *Ibid.*, 81-102.

[8] *Ibid.*, 139-150.

[9] Papa Francesco, *Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2019*, « "Siamo membra gli uni degli altri" (Ef 4,25)Dalle social

network communities alla comunità umana ». 24 Gennaio 2019.

[\[10\]](#) *Ibid.*

[\[11\]](#) *Ibid.*

[\[12\]](#) *Ibid.*

## **Bibliografia**

Andreoli Vittorino, *La vita digitale*, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 2008.

Spitzer Manfred, *Connessi ma isolati: Una epidemia silenziosa*, Milano, Corbaccio 2018.

Cantelmi Tonino, *Tecnoliquidità: La psicologia ai tempi di internet: la mente tecnoliquida*, Cinisello Balsamo, San Paolo Edizioni, 2013.

Papa Francesco, *Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2019*, « "Siamo membra gli uni degli altri" (Ef 4,25)Dalle social network communities alla comunità umana ». 24 Gennaio 2019.

**Hemant Pradip Ekka**